

Delibera ARG/gas 155/08

Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas, caratterizzati da requisiti funzionali minimi e con funzioni di telelettura e telegestione, per i punti di riconsegna delle reti di distribuzione del gas naturale

Allegato A – art. 8 - Requisiti funzionali su richiesta del cliente

Uscita emettitore di impulsi per clienti dotati di gruppo di misura di classe uguale o superiore a G10 messo in servizio

**Nota ANIGAS
per la Direzione Consumatori e Qualità del Servizio**

Milano, 2 marzo 2009

Premessa

L'Autorità con la delibera ARG/gas 155/08 e s.m.i. ha disposto che ogni impresa di distribuzione comunichi l'entità del corrispettivo che intende addebitare ai clienti finali che richiedono la disponibilità delle funzione uscita emettitori di impulsi dai gruppi di misura di classe uguale o superiore a G10, specificando e quantificando le diverse voci di costo.

Le imprese di distribuzione devono comunicare all'Autorità tali informazioni **entro il 31 marzo 2010**.

Con successiva comunicazione del 10 febbraio 2009, l'ing. Ferruccio Villa della Direzione Consumatori e Qualità del Servizio (DCQS) ha informato le associazioni delle imprese di distribuzione che tale obbligo può essere assolto anche in forma associata.

In tal caso dovrà essere trasmesso l'elenco delle aziende che aderiscono all'iniziativa. Le imprese associate che non aderiranno all'iniziativa dovranno in ogni caso inviare una comunicazione individuale.

Anigas e FederUtility (di seguito associazioni) hanno convocato le rispettive tecnostrutture competenti per mettere a punto un documento da diffondere alle imprese associate affinché queste condividessero i contenuti e richiedessero di essere inserite nell'elenco che accompagnerà il documento che le associazioni trasmetteranno alla DCQS quale risposta all'obbligo.

Una delegazione di tecnici delle associazioni si è incontrata il 5 novembre 2009 per concordare argomentazioni e posizioni condivise da rappresentare nella riunione del 3 dicembre 2009 del GDL 071 "Telelettura e telegestione misuratori gas" (vedi nota di allegato)

Nella riunione del GDL 071 Anigas e FederUtility hanno presentato i contenuti della nota elencando la struttura delle soluzioni, le voci di costo ma non la loro quantificazione riservandosi di presentarle nel 1° trimestre 2010. (Enel Rete Gas e Italgas si sono offerti di preparare una bozza di documento da condividere con le altre associazioni)

Nella stessa riunione Castorina per il Cig ha informato dello stato di aggiornamento della normativa tecnica e Villa della DCQS ha ricordato che l'obbligo di comunicazione a carico dei distributori (di cui all'art. 8) può essere assolto anche in forma associata (per tramite della propria associazione di categoria). In tal caso dovrà essere allegato alla comunicazione l'elenco delle aziende che aderiscono all'iniziativa, le imprese associate che non aderiranno all'iniziativa dovranno in ogni caso inviare una comunicazione individuale.

Le imprese di distribuzione associate ad Anigas che nel 2009 hanno manifestato interesse a rispondere in moto associato sono:

1. Amalfitana Gas (rif. Buzzerio)
2. Dolomiti Energia (rif. Modena)
3. E.ON Rete (rif. Maulini)

4. Enel Rete Gas (rif. Cornati)
5. Gas Natural Distribuzione Gas Italia (rif. Pesce)
6. Gasman (rif. Dardes)
7. GEI Gestione energetica impianti (rif Leopardi)
8. Italgas (rif. Vigo)
9. Metanodotti del Friuli
10. Sapigas (rif. Piatti)
11. Sida Impianti (rif. Di Carlo)
12. So.met. (rif. Prunotto)

Di seguito si riporta la scheda che viene proposta alle Commissioni e al Gdl in cui sono contenuti i preventivi di dettaglio delle soluzioni "Uscita emettitori di impulsi" per rispondere in modo compiuto a quanto richiesto all'articolo 8

SCHEDA PREVENTIVO

Prezzi (iva esclusa) fornitura degli apparati:

Sono stati interpellati 8 fornitori di apparecchiature e di questi solo 3 hanno fornito preventivi

Fornitore A

modello	caratteristiche tecniche			Prezzo €
	uscite impulsive	protezione	alimentazione	
A1	Volumi a condizioni termodinamiche di riferimento Volumi misurati	Fusibili, lato Utente, per uscite ed alimentazione	Alimentazione dell'apparato da rete elettrica	85,00
A2	Volumi a condizioni termodinamiche di riferimento	Fusibili, lato Utente, per uscite ed alimentazione	Esterna, in bassa tensione con predisposizione a carico dell'Utente	min 190,00 max 250,00
A3	Volumi a condizioni termodinamiche di riferimento Volumi misurati o segnalazione di allarme	Fusibili, lato Utente, per uscite ed alimentazione	Esterna, in bassa tensione con predisposizione a carico dell'Utente	min 290,00 max 350,00

Fornitore B

modello	caratteristiche tecniche			Prezzo €
	uscite impulsive	protezione	alimentazione	
B1	Volumi a condizioni termodinamiche di riferimento	ND	ND	200,00

Fornitore C

modello	caratteristiche tecniche			Prezzo €
	uscite impulsive	protezione	alimentazione	
C1	Volumi a condizioni termodinamiche di riferimento	Sistema autoprotetto	Alimentazione interna al correttore	210,00

Prezzo (iva esclusa) prestazioni per installazione in "zona sicura":

Quotazione dei fornitori di apparati: 190,00 €

Note:

- qualora l'installazione dell'uscita dell'emettitore di impulsi venisse fatto contemporaneamente all'adeguamento del gruppo di misura con apposito correttore il costo dell'installazione viene incluso in quello del convertitore.
- possibilità di una diversa quotazione dell'attività di installazione dell'emettitore di impulsi nel caso di un piano di intervento che preveda un numero di installazioni di uscite di impulsi almeno pari a 3.

Corrispettivo per verifica metrologica

Intervento dell'Ufficiale metrico min 7,75€ Max 192€

Nota:

il corrispettivo della verifica metrologica è soggetto ai tariffari della singola CCIA provinciale

Costi interni dell'impresa di distribuzione

Gestione richiesta cliente finale, sopralluogo, approvvigionamento apparato e prestazioni, assistenza lavori, gestione pratica CCIA, consuntivazione lavori, fatturazione a cliente finale, gestione del credito

Totale 350,00 €

RIEPILOGO CORRISPETTIVO DA ADDEBITARE AI CLIENTI

Soluzione autoalimentata – secondo Delibera ARG/gas 155/08

	min	max
Prezzo fornitura apparato	190	250
Prezzo fornitura prestazioni per installazione in zona sicura	0	190
Corrispettivo per verifica metrologica	7,75	192
Costi interni impresa distribuzione	350	350
	<hr/>	
Totale (esclusa iva)	547,75	982

Soluzione con alimentazione da rete elettrica – secondo Delibera ARG/gas 155/08

	Min	max
Prezzo fornitura apparato	85	85
Prezzo fornitura prestazioni per installazione in zona sicura	0	190
Corrispettivo per verifica metrologica	7,75	192
Costi interni impresa distribuzione	350	350
	<hr/>	
Totale (esclusa iva)	442,75	817

Si ritengono escluse nelle due offerte proposte tutti i costi relativi alla gestione, manutenzione e sostituzione nel tempo di tutti gli apparati che costituiscono il sistema Uscita emettitore di impulsi.

Allegato 1

CONTENUTI DELLA NOTA INVIATA ALLA DCQS IL 24 MARZO 2009

A) Temi che richiedono chiarimenti da parte della DCQS

- 1) occorre chiarire le finalità della messa a disposizione dell'uscita dell'emettitore d'impulsi al fine di valutare l'eventuale alternativa della messa a disposizione del dato di lettura rilevato attraverso il servizio di telelettura. Questa soluzione avrebbe costi di attivazione e di gestione del servizio inferiori sia per il distributore che per il cliente (che avrebbe accesso alle informazioni attraverso collegamento Web) e non aumenterebbe il consumo batteria che verrebbe asservita anche all'alimentazione dell'emettitore di impulsi dedicato al cliente finale. Di contro, il dato sarebbe disponibile con tempestività e frequenze stabilite dalle regole di telelettura;
- 2) si ritiene sia corretto articolare il corrispettivo di cui all'art. 8.3 della delibera ARG/gas 155/08 in due voci, una relativa alla fornitura e installazione di quanto necessario per rendere disponibile la funzionalità richiesta e l'altra relativa agli oneri sostenuti dal distributore per il servizio/gestione negli anni di utilizzo/fornitura del servizio;
- 3) occorre identificare univocamente il punto fisico in cui viene reso disponibile l' "uscita emettitore di impulsi" rispetto all'impianto di misura. Occorre quindi chiarire se detto punto sia derivabile esclusivamente a valle della correzione della misura o anche a monte di questa e cioè, ad esempio, direttamente dall'elemento primario (contatore);
- 4) occorre definire in modo univoco e quindi normare le caratteristiche tecnico funzionali del punto di interfaccia tra l'apparecchiatura del Distributore e quella del cliente finale, con particolare riferimento anche alle condizioni di sicurezza con cui questo collegamento debba essere realizzato in ottemperanza delle leggi e le disposizioni della normativa tecnica applicabili: ad esempio ATEX, ecc.

B) Approccio seguito per specificare (e quantificare) le voci di costo.

Stato dell'arte

La situazione nazionale dei convertitori e dei contatori oggi installati presso i punti di riconsegna è al quanto variegata.

In taluni casi i correttori di volume dispongono direttamente di due uscite dati, una impulsiva ed una seriale, la seriale solitamente viene usata dal distributore per prelevare i

dati in telelettura o per il telecontrollo, mentre quella impulsiva potrebbe essere utilizzata dal cliente finale.

In altri casi le apparecchiature installate pur rispondenti agli articoli 4 e 5 della delibera ARG/gas 155/08, dispongono di una sola presa di impulsi che può essere utilizzata dal distributore per prelevare i segnali per il sistema di telelettura.

Possibili soluzioni

Per rendere disponibile una presa di impulsi anche per il cliente finale, si prefigurano quindi due possibili soluzioni alternative:

- A. **installare un dispositivo ad hoc che duplichi il segnale impulsivo** (sul misuratore o sul correttore, a seconda della risposta fornita al punto 4). Questa soluzione è percorribile solo se il dispositivo è commercialmente disponibile e rispondente alle norme gas (es: normativa ATEX,) nonché alle disposizioni afferenti alla legge metrica nazionale. Si ribadisce inoltre come tale dispositivo ad oggi non sia univocamente definito e non normato. Si ritiene pertanto indispensabile che esso lo sia prima della sua messa in esercizio al fin di garantire ai dispositivi di misura la necessaria interoperabilità.
- B. **sostituire il correttore (o contatore, laddove previsto)** con un modello che dispone di uscita impulsiva addizionale

Le voci di costo per la **soluzione A** sono:

- acquisto dispositivo, una volta definite e normate le sue caratteristiche tecnico-funzionali;
- preventivazione lavori e installazione dispositivo;
- collegamento tra zona “sicura” e zona “pericolosa” (normativa ATEX);
- intervento Ufficiale Metrico (nel caso in cui l’installazione del dispositivo richieda la rimozione dei sigilli);
- manutenzione;
- sostituzione batterie in esaurimento (costo sostituzione batteria dedicata oppure alimentante altro dispositivo , eventuale intervento Ufficiale Metrico).

Le voci di costo per la **soluzione B** sono:

- acquisto correttore o contatore con una presa impulsiva da dedicare al cliente finale (è da verificare se disponibili sul mercato);
- collegamento tra zona “sicura” e zona “pericolosa” (normativa ATEX);
- sopralluogo per rilevare eventuali modifiche edili e tecniche per predisposizione al montaggio;
- preventivazione lavori e installazione apparati;
- manutenzione
- sostituzione batterie in esaurimento (maggiore consumo di energia che necessita una più frequente sostituzione delle batterie esaurite con l’eventuale intervento Ufficiale Metrico);
- intervento Ufficiale Metrico.

In merito a questo ultimo punto preme segnalare che l’intervento dell’Ufficiale Metrico anche sul cambio della batteria è una pratica applicata solo da alcuni Ufficiali Metrici e pertanto dovrebbe essere eliminata. In numerosi modelli di PTZ di marche diverse infatti, l’alloggiamento della parte di strumentazione dedicata alla programmazione è diversa rispetto all’alloggiamento della batteria.

Pertanto l’accesso alla batteria non dovrebbe essere soggetto alla rimozione del bollo in quanto solo sulla parte di programmazione deve essere garantita la vigilanza metrica del correttore.

Riteniamo auspicabile che l’Autorità si adoperi presso le sedi competenti perché si intervenga su questa parte di regolamentazione, soprattutto in vista del fatto che gli interventi di bollatura degli Ufficiali Metrici rappresentano una quota considerevole del costo annuale di manutenzione di un PTZ (dal 25% al 40%).

Ulteriori considerazioni

Le scadenze di adeguamento dei gruppi di misura agli articoli 4 e 5 della delibera ARG/gas 155/08, condizione necessaria per dar seguito alle richieste di cui articolo 8.1 della delibera stessa, richiedono una tempestiva definizione delle specifiche tecnico/funzionali dei sistemi (condizione indispensabile per consentire al distributore un corretto e graduale approvvigionamento e installazione degli apparati in campo) e la determinazione del costo di cui all’articolo 8.3 della citata delibera, potrà avvenire solo dopo aver individuato le specifiche di cui sopra.

NOTA/ACCORDO PREPARATA DAI TECNICI ANIGAS E FEDERUTILITY DA PRESENTARE ALLA RIUNIONE DEL 3 DICEMBRE 2009 DEL GDL 071 IN AEEG

I tecnici Anigas e FederUtility nella riunione del 5 novembre 2009 hanno condiviso, anche in riferimento al documento interassociativo del 2 marzo 2008, i seguenti punti da presentare in sede di riunione GDL 071:

1. auto-rispondere ai temi sui quali sono stati richiesti chiarimenti a cui la DCQS non ha dato esito
2. rappresentare qualitativamente con una eventuale quantificazione di massima le 2 soluzioni proposte
3. enfatizzare alcuni punti di attenzione

1) Auto- risposte ai chiarimenti richiesti alla DCQS

Finalità della messa a disposizione dell'uscita:

- fornire informazione al cliente finale che possano essere utilizzate per il controllo del processo produttivo
- fornire informazioni al cliente finale sul proprio consumo in tema di efficienza energetica (di cui il decreto legislativo 115/08)

Dato fornito:

- metrocubo corretto.

Punto fisico in cui viene reso disponibile l'uscita di emettitore di impulsi:

- a valle della correzione della misura.

Caratteristiche tecnico/funzionali del punto di interfaccia tra apparecchiatura del distributore e quella del cliente:

- norma UNI TS 11291-5 in corso di ridefinizione da parte del Cig

2) Quantificazione di massima delle 2 soluzioni proposte (quotazione in euro iva esclusa)

A - Installazione dispositivo che duplichi il segnale impulsivo:

approvvigionamento dispositivo di duplicazione e collegamento con "barriera"	250
sopralluogo, installazione dispositivo, collegamento tra zona sicura e zona pericolosa	350

intervento Ufficiale Metrico (l'importo varia a seconda dei listini delle CCIAA provinciali)	400
--	-----

totale	1.000
---------------	--------------

B – Sostituzione correttore con uscita impulsiva addizionale:

	min	max
approvvigionamento correttore	800	1.200
approvvigionamento dispositivo di collegamento con "barriera"	250	250
sopralluogo e collegamento	350	350
installazione convertitore con eventuali lavori edili per modifica manufatti	400	600
intervento Ufficiale Metrico (l'importo varia a seconda dei listi delle CCIAA provinciali)	400	400
totale	2.200	2.800

Nota:

Al fine di garantire l'efficienza del sistema l'apparato rimane di proprietà del distributore e pertanto è da definire le modalità di riconoscimento al distributore dei costi di manutenzione ordinaria/straordinaria e della sostituzione delle batterie.

3) Punti di attenzione:

- problematiche legate alla collocazione fisica degli apparati (accessibilità, modifica nicchie, collegamenti, ecc)
- incremento dei costi dei versamenti corrispettivi alle CCIAA.